

Taleggio Dop in ripresa Nel 2021 risalgono la produzione e l'export

50% prodotto a Bergamo

Arrivano buone notizie sul fronte della produzione del Taleggio Dop, il formaggio icona del territorio bergamasco che sta rapidamente risalendo la china rispetto ai numeri 2020, tornando alle performance pre-pandemia.

I numeri 2021 forniti dal Consorzio di tutela confermano la vocazione orobica di un formaggio che vede appunto la Bergamasca, prima provincia produttrice con il 50% del totale pari a 4.364.055 chili. Le altre province «forti» nella produzione, ma che seguono a distanza sono Cremona (32%) e Brescia (9%), mentre le altre province comprese nel disciplinare sono Como, Lecco, Lodi, Milano, Pavia; in Piemonte la province di Novara e Verbania Cusio Ossola e in Veneto, la provincia di Treviso.

«I segnali di ripartenza ci sono - spiega il Consorzio -: complessivamente positivo il bilancio dell'anno appena trascorso, in crescita rispetto al 2020 nonostante gli strascichi

della pandemia, i lockdown e le restrizioni che, come da previsioni, hanno impattato ancora sulla produzione. Buono il dato dell'export che si avvicina ai livelli pre-pandemici del 2019».

La produzione annuale si è assestata intorno agli 86.800 quintali (erano stati circa 83.700 nel 2020) pari a circa 4.340.000 forme di formaggio (4.200.000 nel 2020), per un giro d'affari di oltre 48.865.000 euro (46.865.000 nel 2020) ed un fatturato di circa 97.730.200 euro (94.820.000 nel 2020).

Nel frattempo è cresciuto di oltre 2 punti percentuali l'export che nell'anno appena trascorso è stato pari a circa il 26% del totale della produzione e che ha riguardato in particolare i mercati Ue 64%, mentre per quelli Extra Ue ha toccato quota 36% (con America e Asia, ma anche Austria). I quintali di Taleggio destinati oltre confine sono stati 22.573, tornando ad avvicinarsi molto ai quelli registrati nel 2019, prima della pande-

mia, che erano 23.127.

Altro dato significativo è la crescita dei numeri del canale Gdo che attualmente valgono il 50% della produzione.

«Siamo soddisfatti dei segnali di ripresa registrati dalla filiera. - ha dichiarato Lorenzo Sangiovanni, presidente del Consorzio di Tutela Taleggio Dop-. Stiamo raccogliendo i frutti dell'importante lavoro svolto dal Consorzio e da tutti i soci che, durante questi due anni difficili per tutti, hanno continuato a lavorare per assicurare al consumatore finale un Taleggio garantito, controllato e di alta qualità. Le attività di vigilanza, promozione e comunicazione promosse dal Consorzio sono proseguite, a livello nazionale e soprattutto a livello internazionale, con anche la nostra presenza fisica ad una fiera di settore importante come Anuga. Il dato positivo dell'export è una conferma della bontà del nostro investimento in questa direzione».

M. F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

